

Omicidio a Rescaldina, l'ex sindaco Cattaneo: «Il paese non è solo spaccio nei boschi. E' anche qualcosa di meglio»

Pubblicato: Giovedì 7 Aprile 2022



Dopo l'**omicidio che è costato la vita a Bouda Ouadia**, immigrato irregolare e senza fissa dimora, il cui cadavere è stato ritrovato nei **boschi di Rescaldina**, **non si spegne in paese il dibattito sulla sicurezza**, tema peraltro che anche prima dei recenti fatti di cronaca è finito spesso al centro del confronto – e non di rado anche dello scontro – politico.

Ieri, martedì 5 aprile, era stato il **Movimento 5 Stelle** a prendere duramente posizione rispetto alla **situazione parlando di paese pericoloso**. Ora a ribattere alle affermazioni dei pentastellati è l'ex sindaco Michele Cattaneo, che è stato alla guida del paese dal 2014 al 2019, che ha inviato a *LegnanoNews* una lettera per dare voce al suo pensiero.

Caro direttore,

ti scrivo oggi perché negli ultimi giorni ho sentito offendere e maltrattare più volte il paese in cui vivo, Rescaldina. Ti offro questi pensieri perché tu possa condividerli con i lettori di Legnanonews, sono pensieri buttati lì, in un disordine che sono certo mi perdonerai perché dettato dalla passione e anche un po' dalla rabbia che questa sera mi agita.

Ho letto in un post, diventato anche comunicato stampa, che Rescaldina è un posto pericoloso, associando l'affermazione ad un elenco ingeneroso e certamente non rappresentante la realtà del paese. Non dico che a Rescaldina non esistano problemi, che non ci sia il problema dello spaccio nei boschi, delle manutenzioni o delle buche sui marciapiedi (sempre meno, tra l'altro), non dico che questi non vadano affrontati anche a muso duro, dico semplicemente che descrivere un paese solo con un elenco di cose che non vanno è fare del male al paese in cui si vive con l'unico scopo di screditare una parte politica.

È quantomeno ingeneroso (forse anche un po' ridicolo) descrivere Rescaldina come il paese dove la stazione è luogo di pernottamento di una moltitudine di disperati (moltitudine? Ma dove?), dove nei boschi si muore di morte lenta o veloce, dove i parchi gioco sono parchetti degli orrori o dei pericoli, dove è pericoloso passeggiare perché gli alberi si schiantano a terra, i marciapiedi sono trappole per i piedi; un paese sprofondato, dove i cittadini cominceranno a fare da sé, e se il cittadino sopperisce alla mancanza allora è il caos.

È ingeneroso dimenticare che a Rescaldina si stanno piantumando e preparando nuovi spazi immaginati dai bambini, gli stessi bambini che stanno progettando anche i nuovi parchetti, dimenticare un paese solidale che ha saputo stringersi in un abbraccio e aiutare nel momento nel bisogno, dimenticare il paese che si attiva per i profughi dell'Ucraina, dimenticare il paese dei progetti per i disabili, del commercio di vicinato vivo e propositivo, dimenticare un paese di associazioni sociali, di società sportive vitali, di iniziative per il recupero e la distribuzione di beni e per il ricircolo, dei progetti per i giovani, di tante iniziative per divertirsi e per stare bene.

Mi piace Rescaldina perché è il paese della cultura, il paese delle feste, della generosità, della solidarietà. Per tutto questo, io amo vivere a Rescaldina perché di questo paese sono

innamorato, per tutto questo mi piace vivere a Rescaldina, sono orgoglioso di vivere a Rescaldina. Solo l'amore per la propria comunità e per il luogo in cui si vive ci può salvare dall'orrore dell'indifferenza e dell'egoismo, dall'orrore di un mondo di sciacalli dove si campa sulla morte e sulla sventura degli altri.

Michele Cattaneo